



VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE N. 8/14
RIUNIONE DEL 14 MAGGIO 2014

Il giorno 14 maggio 2014, alle ore 11:40, regolarmente convocato, con nota prot. n. 5227 del 9.5.2014, si è riunito in forma telematica autorizzata dal Magnifico Rettore (nota prot. n. 564 del 16.01.2012), con sede logistica presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (via S. Maria in Gradi n. 4), il Nucleo di Valutazione per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Deliberazione in merito ai corsi di studio a programmazione locale a.a. 2014/15
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti in collegamento telematico tra loro:

Prof.ssa Maria Francesca Renzi	Componente;
Dott. Francesco Sarpi	Componente;
Dott.ssa Emanuela Stefani	Componente;
Sig. Lorenzo Palazzi	Rappresentante degli studenti.

Sono presenti nella sede logistica:

Prof. Raffaele Saladino,	Coordinatore, Presidente;
Dott.ssa Sandra Bertuccini	(Avvocatura, UPD e Anticorruzione), componente STP;
Sig. Paolo Capuani	(Ufficio Offerta Formativa e Segreteria Studenti).

Sono assenti giustificati:

Dott. Paolo Annunziato,	Componente;
Sig.ra Loretta Fora	Ufficio di Staff del Direttore Generale.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Sandra Bertuccini.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

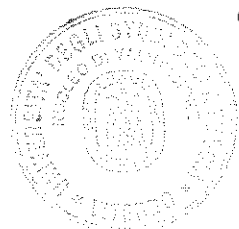
Il Presidente dà atto che il presente verbale, sotto forma di bozza, è trasmesso ai componenti del NdV tramite e_mail alle ore 12:16.

Nel corso della riunione il Coordinatore acquisisce eventuali pareri e osservazioni sui singoli argomenti che, nel loro complesso, costituiscono e formano le decisioni come attestate nel presente verbale.

Le eventuali osservazioni formulate per e_mail sono agli atti dell'Ufficio di Staff del Direttore Generale.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Nessuna.



2. DELIBERAZIONE IN MERITO AI CORSI DI STUDIO A PROGRAMMAZIONE LOCALE A.A. 2014/15

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

I Nuclei di Valutazione sono chiamati ad esprimere un motivato parere con riferimento alle richieste di accesso programmato ai corsi di studio presentate dalle strutture didattiche di riferimento dei corsi.

A questo proposito si deve richiamare la Legge 2 agosto 1999 n. 264, recante “*Norme in materia di accessi ai corsi universitari*”, in base alla quale la programmazione degli accessi ai corsi di studio universitari deve essere effettuata secondo una specifica procedura articolata in più fasi, a partire dalla definizione del potenziale formativo da parte di ciascuna Università.

L’art. 2 della suddetta legge stabilisce che gli Atenei possano programmare a livello locale gli accessi ai corsi di laurea in presenza di uno dei seguenti requisiti:

1. laboratori ad alta specializzazione;
2. sistemi informatici e tecnologici;
3. posti studio personalizzati;
4. obbligatorietà del tirocinio didattico presso strutture diverse dall’Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione deve, dunque, esprimere il proprio parere in ordine alla sussistenza delle condizioni dinanzi richiamate al fine della programmazione a livello locale dei CdS.

La valutazione dell’offerta potenziale, al fine di determinare i posti disponibili di cui all’art. 2, è effettuata sulla base:

a) dei seguenti parametri:

- 1) posti nelle aule;
- 2) attrezzature e laboratori scientifici per la didattica;
- 3) personale docente;
- 4) personale tecnico;
- 5) servizi di assistenza e tutorato;

b) del numero dei tirocini attivabili e dei posti disponibili nei laboratori e nelle aule attrezzate per le attività pratiche, nel caso di corsi di studio per i quali gli ordinamenti didattici prevedono l’obbligo di tirocinio come parte integrante del percorso formativo, di attività tecnico-pratiche e di laboratorio;



c) delle modalità di partecipazione degli studenti alle attività formative obbligatorie, delle possibilità di organizzare, in più turni, le attività didattiche nei laboratori e nelle aule attrezzate, nonché dell'utilizzo di tecnologie e metodologie per la formazione a distanza.

VALUTAZIONE DELLA PROPOSTE

Corso di laurea in “Ingegneria industriale” – Classe L-9

Di seguito viene preso in esame il verbale trasmesso dal Dipartimento di Economia e Impresa in “Ingegneria industriale” (All. 1/1-5) per il quale è stata avanzata la seguente proposta di accesso programmato al corso, approvata dal Consiglio di Dipartimento di Economia e impresa nella seduta del 12/05/2014:

Posti programmati	N. cittadini comunitari e non comunitari legalmente soggiornanti in Italia	Contingente studenti stranieri	Riservato Marco Polo	Numerosità massima sostenibile classe L-9
150	120	30 (*)	10 (*)	150

(*) Contingenti determinati a seguito di procedura telematica attivata annualmente dal CINECA.

Il CCS di “Ingegneria industriale” ha indicato la presenza di due requisiti per motivare la richiesta di programmazione dell’accesso al corso:

1. laboratori ad alta specializzazione;
2. obbligatorietà del tirocinio didattico presso strutture diverse dall’Ateneo.

Il piano didattico del CdL in “Ingegneria industriale”, prevede l’obbligatorietà di alcuni corsi specifici in laboratorio, distribuiti tra diversi insegnamenti, e di stage presso soggetti pubblici e privati.

Con riferimento al requisito di cui al punto 1, il CCS ha chiesto di adottare il numero programmato nel corso di laurea in esame, tenuto conto del numero limitato di aule attrezzate per l’insegnamento di corsi in laboratorio, che costituiscono una parte significativa del percorso formativo, e della necessità di lavorare in piccoli gruppi e in più turni.

Per quanto attiene al punto 2, i tirocini formativi (6 CFU /150 ore) potranno essere attivati annualmente in base ai posti disponibili nelle strutture e nelle aziende, con cui sono state attivate le convenzioni, per un numero selezionato di studenti per ogni stage.

Il Nucleo di Valutazione, esaminata la documentazione messa a disposizione nel sito riservato ai componenti dello Nucleo stesso, con particolare riferimento ai laboratori didattici ad alta specializzazione e alle risorse di docenza disponibili, verificata la rispondenza della proposta ai requisiti stabiliti dall’art. 2, c. 1, lettere a) e b) della legge 264/99 in materia di accesso ai corsi universitari, esprime unanime parere favorevole alla richiesta di programmazione locale avanzata dal Consiglio di Dipartimento in “Ingegneria industriale”.





**Corso di laurea magistrale a ciclo unico “Conservazione e restauro dei beni culturali”
(abilitante alla professione di Restauratore ai sensi del D.Lgs. 42/2004)– Classe LMR/02**

Di seguito viene preso in esame il verbale trasmesso dal Dipartimento di Scienze dei beni culturali” (All. 2/1-2) per il quale è stata avanzata la seguente proposta di accesso programmato al corso, approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche impresa nella seduta del 09/09/2013:

Posti programmati	N. cittadini comunitari e non comunitari legalmente soggiornanti in Italia	Contingente studenti stranieri	Contingente studenti cinesi	Numerosità massima sostenibile classe LMR/02
20	2	2 (*)	1 (*)	-----

(*) Contingenti determinati a seguito di procedura telematica attivata annualmente dal CINECA.

L’accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in “Conservazione e restauro dei beni culturali”, in considerazione delle caratteristiche delle attività formative previste dal D.I. 2 marzo 2011, è subordinato alla verifica dell’idoneità dei candidati mediante specifiche prove.

Il Corso di studio in “Conservazione e restauro dei beni culturali” ha indicato la presenza di due requisiti per motivare la richiesta di programmazione dell’accesso al corso:

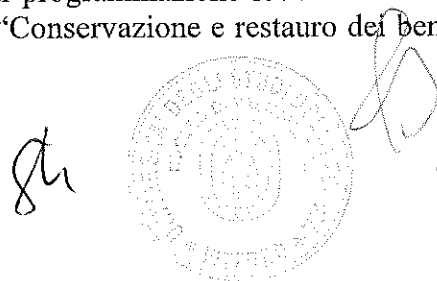
1. laboratori ad alta specializzazione;
2. presenza di posti-studio personalizzati.

Il piano didattico del corso di LM in “Conservazione e restauro dei beni culturali” prevede l’obbligatorietà di alcuni corsi specifici in laboratorio, per complessivi 90 CFU, fruibili da un numero limitato di studenti, sotto la guida di docenti scelti tra i restauratori di beni culturali.

Con riferimento al requisito di cui al punto 1, il CdD ha chiesto di adottare il numero programmato nel corso di laurea in esame, considerato l’alto livello di specializzazione del corso e tenuto conto che, in base a quanto stabilito dal D.M. 26 maggio 2009 n. 87, “il numero di allievi ammissibili è stabilito in relazione agli spazi disponibili dei laboratori e deve comunque garantire un numero di studenti per docente non superiore a cinque”.

Per quanto attiene al punto 2 e in base ai requisiti richiesti ai Corsi di Laurea in Conservazione e restauro dei beni culturali LMR-02, tutti gli ambienti dei laboratorio di restauro prevedono postazioni di lavoro-studio individuali che consentono contestualmente ad ogni studente di realizzare tutte le fasi di intervento previste sulle opere.

Il Nucleo di Valutazione, esaminata la documentazione messa a disposizione nel sito riservato ai componenti dello Nucleo stesso, con particolare riferimento ai laboratori didattici ad alta specializzazione e alle risorse di docenza disponibili, verificata la rispondenza della proposta ai requisiti stabiliti dall’art. 2, c. 1, lettere a) e b) della legge 264/99 in materia di accesso ai corsi universitari, esprime unanime parere favorevole alla richiesta di programmazione locale avanzata dal Consiglio di Dipartimento del corso di laurea magistrale in “Conservazione e restauro dei beni culturali”



Corso di laurea in “Scienze biologiche” – Classe L-13

In merito al punto, il Responsabile dell’Ufficio Offerta formativa e Segreteria Studenti, Sig. Paolo Capuani, fa presente che in base alla verifica della scheda SUA-CdS disponibile ad oggi nella banca dati Offerta formativa, nella sezione “requisito di docenza (numero e tipologia)” (**All. n. 3/1-1**), risulta una numerosità dei docenti di riferimento in numero di 12 adeguata, secondo la norma, a sostenere un numero di immatricolati a.a. 2014/15, superiore alla numerosità della classe (150 studenti) stabilita dal DM 47/2013.

Considerando che nel verbale del Consiglio DEB del 15/04/2014 n. 30, già pubblicato nel sito riservato al Nucleo, si richiedeva l’eventuale programmazione locale solo nel caso in cui il numero dei docenti disponibili sul corso non fosse sufficiente ad assicurare la sostenibilità dello stesso, il Nucleo reputa venuto meno il presupposto per procedere alla delibera in merito alla richiesta.

3. VARIE ED EVENTUALI.

Il punto non registra argomenti da trattare.

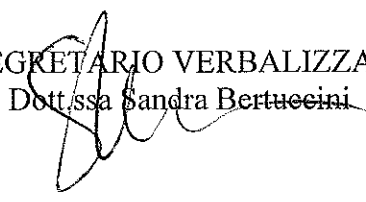
Il presente verbale è stato approvato all’unanimità, come da e_mail acquisite agli atti.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 13:10.

Letto e approvato seduta stante.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Sandra Bertuccini



IL PRESIDENTE

Prof. Raffaele Saladino

